

Interrogazione n. 880

presentata in data 13 luglio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Mangialardi, Carancini, Biancani, Bora, Casini, Cesetti, Vitri

Fondo regionale di solidarietà

a risposta orale

Premesso che

- con la legge 35/2016 è stato istituito il “Fondo regionale di solidarietà”, che negli anni ha sostenuto gli oneri a carico di utenti e Comuni per il pagamento delle rette nelle residenze per persone con disabilità e soggetti con disturbi mentali;
- il finanziamento è stato inserito con valenza annuale o pluriennale nelle leggi regionali di Bilancio;
- l'ultima annualità finanziata riguarda il 2021: i beneficiari sono stati 435 (disabilità: 211; salute mentale: 224) con un trasferimento ai Comuni di 3,44 milioni di euro;

considerato che

- per l'annualità 2022, la Giunta regionale non ha ancora deliberato il contributo;
- il mancato rifinanziamento del Fondo avrebbe un impatto pesantissimo per gli utenti ed i Comuni, soprattutto per i primi considerata la prassi di diversi Comuni di caricare sugli utenti anche oneri di loro competenza;

considerato altresì che

- il Gruppo Solidarietà, fin dalla sua attivazione, ha rappresentato le enormi criticità del provvedimento che ha introdotto un meccanismo per il quale la regolamentazione regionale non vale per tutte le persone che si trovano nelle condizioni indicate dalla Delibera regionale ma solo per quelle per cui i Comuni attivano il percorso di accesso ai contributi;
- il problema è dunque che, se il Comune non presenta la domanda, l'utente non accede al beneficio nonostante sia nella condizione di riceverlo: un meccanismo che ha anche determinato, in tutti questi anni, un avanzo sui fondi in bilancio tanto che i potenziali beneficiari nell'area disabilità e salute mentale sono circa 1.500 e che quelli effettivi sono circa 1/3;
- è evidente che occorra modificare la struttura del provvedimento che però va mantenuto e rafforzato;

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se è stato finanziato e con quale dotazione il Fondo per l'annualità 2022;
- se intendano modificare il provvedimento così da garantire agli utenti l'accesso al contributo indipendentemente dal comportamento dei Comuni.